

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA  
IMMEDIATA  
N. 294**

**CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA (ART.  
47 DELLA LEGGE 428/1990) E  
SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE  
DELLA ROTOSUD S.P.A. DI  
MONCALIERI (TO).**

*Presentato dalla Consigliera regionale:  
FREDIANI FRANCESCA*

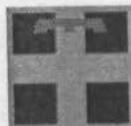
*Protocollo CR n. 3913  
Pervenuta in data 02/02/2015*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00003913/A0101A -01 02/02/15 CR

**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE**

CC 2.18.1/294/2015 X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 294

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *cessione di ramo d'azienda (art. 47 della legge 428/1990) e salvaguardia occupazionale della Rotosud S.P.A. di Moncalieri (To)***Premesso che**L'articolo 1 della Costituzione Italiana recita: *"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro"*;*-la Regione Piemonte tutela la dignità del lavoro, contribuendo alla realizzazione della piena occupazione anche attraverso la formazione e l'innovazione economica e sociale.***Considerato che**

La Rotosud S.P.A. ex ILTE è un'azienda grafica di rilevanza nazionale nel campo della stampa, sita in via Postiglione 14 a Moncalieri (To) che produce gli elenchi telefonici e monoforniture di SEAT PG Spa, a sua volta in concordato con 204 lavoratori. Dal 2008 è sottoposta a molteplici cambiamenti organizzativi che hanno previsto il ricorso alla CIGS e la gestione di esuberi, secondo le leggi 416/81, 67/87 così come modificate dalla legge 62/2001.

A settembre 2014 l'amministratore delegato, Vittorio Farina, dichiara che il 50% della forza lavoro della Rotosud s.p.a. è in esubero, a fronte del dimezzamento della commessa. Dopo diversi incontri tra le parti sociali e l'amministrazione, che non hanno portato ad un accordo, sono seguiti 14 g. di sciopero con presidi davanti ai cancelli dell'Azienda. Tra le varie proposte si è ventilata l'ipotesi di cessione della forza lavoro alla Veneziani grafica srl, azienda di nuova costituzione e di piccole dimensioni, facente parte a sua volta della Veneziani s.p.a. società concorrente alla Rotosud, nonché detentrici anche della Rotoalba al momento in concordato preventivo.

Il 2 novembre 2014 è stato concordato la continuità aziendale, la riconversione dello stabilimento e la riqualificazione di una parte della forza lavoro impegnata su due nuovi progetti: E-COMMERCE e STAMPA DIGITALE con l'installazione di nuovi macchinari. Il giorno successivo, 3 novembre 2014, presso la Regione Piemonte è stata ratificata l'intesa in sede istituzionale a firma dell'assessore Gianna Pentenero, dell'amministratore delegato Vittorio Farina della Rotosud spa e dei delegati sindacali.

### **Visto che**

Nel mese di gennaio 2015 il direttivo dell'azienda ha comunicato, diversamente dall'accordo sottoscritto in sede istituzionale, l'intenzione di procedere, secondo l'art. 47 della legge 428/1990 a partire dal 3 febbraio 2015, con la cessione del ramo d'azienda *printing* a favore di Enerprint srl, azienda con 13 dipendenti facente parte del Gruppo Ilte. Nella cessione di ramo d'azienda avverrà il trasferimento della forza lavoro, ovvero di 155 dipendenti tra operai e impiegati, ma non coinvolge infrastrutture e macchinari in quanto una parte in fase di smantellamento, trasferimento verso altre sedi dislocate sul territorio nazionale.

Tale cambiamento è stata motivato essenzialmente dalle seguenti motivazioni:

- la nuova strategia del Gruppo Ilte, basata sulle nuove condizioni del contratto d'appalto Seat Pagine Gialle e dall'introduzione del nuovo prodotto "One-book";
- la (dubbia) disefficienza dell'impianto della macchina di stampa "Colorman", nata per stampare le pagine gialle di Seat e con pochi anni di vita;
- i piani di produzione comunicati a dicembre 2014 da Seat pagine Gialle che non sembrano coprire i costi fissi di gestione della Rotosud S.P.A.

Oltre alla cessione del ramo d'azienda avverrà una limitazione degli spazi dello stabilimento, concentrando la produzione nell'area della ex Satiz Editore (azienda al momento in concordato preventivo a cui ha fatto seguito la perdita di quasi 200 posti di lavoro, per mezzo di una serie di operazioni che hanno incluso: cessione di rami d'azienda alla suddetta da parte dell'Ilte, affitto di ramo d'azienda alla ex Canale Grafiche industrie grafiche srl, la quale ha provveduto a cambiare la propria ragione sociale in SERGRAF scorporando i debiti commerciali riposti in capo alla Satiz Editore).

Nella comunicazione si precisa che il rapporto di lavoro subordinato della forza lavoro attualmente in essere presso la Rotosud proseguirà senza soluzioni di continuità, secondo quanto previsto dall'art. 2112 del c.c. e l'Enerprint srl applicherà lo stesso CCNL; quest'ultima tuttavia detiene macchinari e infrastrutture non in grado di garantire una continuità lavorativa e una salvaguardia occupazionale dei 155 dipendenti; occupandosi della gestione della caldaia con 13 dipendenti finora in forza, non è infatti dotata di attrezzature in grado di soddisfare la commessa Seat Pagine Gialle.  
litman in

### **Considerato ancora che**

La norma in questione, l'art. 47 della legge 428/1990, è stata oggetto di un'attenta interpretazione giurisprudenziale, che ha vigilato affinché questa norma garantista non si ritorcesse, di fatto, contro i lavoratori.

### **Visti i seguenti articoli pubblicati**

*"I lavoratori della Ilte occupano la fabbrica!"* del 22 ottobre 2014 sul sito di clash city workers da cui si evince l'apprensione dei lavoratori circa la strategia imprenditoriale condotta dall'imprenditore Vittorio Farina basata su una monocommessa di Seat Pagine Gialle e su un piano di esuberi.

*Rotosud bloccata da 7 giorni* del consorzio Vado del 9 ottobre dove si informa che l'operazione è di poco successiva alla chiusura della Satiz e i lavoratori sono in stato di agitazione per gli esuberi di circa un centinaio di loro. La cessione di rami d'azienda ha portato l'organico ad un calo consistente: da migliaia fino a una decina di anni fa a 400 dipendenti lo scorso anno, per poi arrivare a circa 175 lavoratori rimasti di cui un centinaio è a rischio spostamento su Roto Alba, la società interessata anche ai macchinari della

Sartiz Editrice in liquidazione acquistati di recente da una società di intermediazione finanziaria: la Alcol Holding.

Con una mail l'azienda ha disdetto gli accordi aziendali integrativi, Rotosud intende spostare i propri esuberanti sulla nuova azienda acquirente in cambio di spazi nel sito di via Postiglione.

*Alla Rotosud gli operai in presidio permanente del sito consorzio vado del 9 ottobre 2014 da cui emerge il disappunto dei lavoratori nella scelta di trasferire un centinaio di loro a un'azienda che produce la stampa del book unico di Seat.*

SCIOPERO ROTOSUD MONCALIERI, I LAVORATORI "CONTINUEREMO FINCHÉ NON OTTERREMO RISPOSTE CHIARE" da Cronaca Torino del 30 ottobre 2014 da cui si apprende che i lavoratori richiedono maggiore trasparenza sulle salvaguardie occupazionali e sulle strategie d'impresa dettate unilateralmente dal direttivo.

### **INTERROGA la Giunta Regionale**

per sapere come intenda vigilare ed agire affinché la cessione d'azienda, della *printing* alla Enerprint srl non prevista nell'accordo istituzionale sottoscritto il 3 novembre 2014 c/o la Regione Piemonte, non pregiudichi la salvaguardia occupazionale nel lungo periodo della forza lavoro ancora in essere della Rotosud SPA di Moncalieri (To).